



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



GAL Start

La Strategia di Sviluppo Locale

2014 - 2020



Le Misure attivate nella programmazione 2014 – 2020

Per gli Enti Pubblici

- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
 - 7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali
 - 7.4.2 Servizi commerciali in aree rurali
- 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
 - 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Per i privati

- 4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Cooperazione enti di ricerca – aziende agricole – mondo produttivo

- 16.2 Sostegno a Progetti Pilota e di Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Innovazione nel settore agricolo-forestale

Le misure destinate ai privati

Misura 4.2

Investimenti nella trasformazione,
commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti
agricoli

Dotazione € 392.232,71

La Misura prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato o del cotone, a eccezione dei prodotti della pesca e contribuisce a:

- garantire una maggiore valorizzazione delle materie prime agricole;
- sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive;
- consolidare la posizione delle imprese sul mercato attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, la sottomisura contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agroalimentare prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro e per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Sono ammessi a finanziamento gli investimenti nei settori della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

Beneficiari: Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le Micro, piccole e medie imprese, cooperative agricole, consorzi di produttori, compreso gli IAP, che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.

Non sono ammesse domande presentate da grandi imprese così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I

Si definisce:

- ✓ microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- ✓ piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- ✓ media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:

- ✓ Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale
- ✓ Latte
- ✓ Uve
- ✓ Olive
- ✓ Semi oleosi
- ✓ Cereali
- ✓ Legumi
- ✓ Ortofrutticoli (escluso frutti esotici)
- ✓ Fiori e piante
- ✓ Piante officinali e aromatiche
- ✓ Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- ✓ Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa)
- ✓ Piccoli frutti e funghi
- ✓ Tabacco

INTERVENTI FINANZIABILI:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

- lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi alle seguenti fasi di trasformazione e di commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
- lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
- lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
- realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;
- lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
- lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti; tali spese sono ammissibili nel limite del 60%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali ed immateriali di cui alle lettere A, B e D del presente paragrafo;
- realizzazione di locali adibiti ad ufficio per la gestione aziendale, purché gli stessi investimenti risultino strettamente proporzionati all'attività di trasformazione/commercializzazione svolta e siano localizzati nella medesima UTE/UPS oggetto di finanziamento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

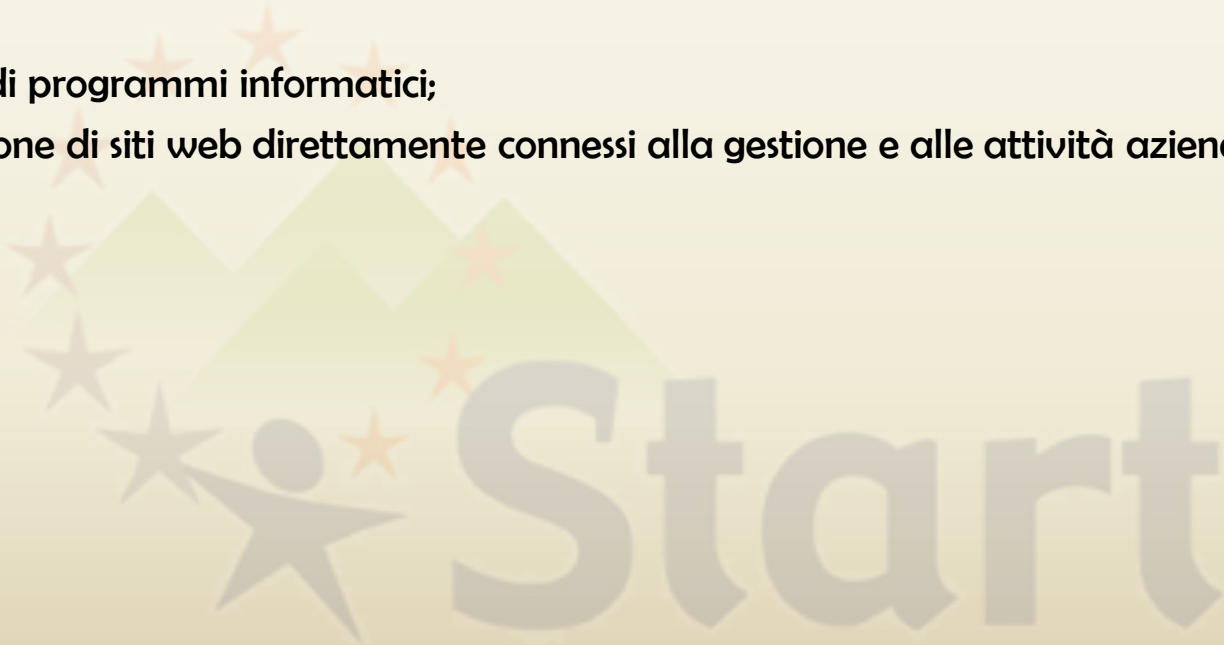
- acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
- impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
- attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
- acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili, purché funzionali agli investimenti specifici per la trasformazione, commercializzazione, sviluppo dei prodotti agricoli;
- acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
- allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;
- cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

C) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo “Spese generali” del documento “Disposizioni comuni”, sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull’importo complessivo degli investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A e B. Nella percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all’investimento.

D) INVESTIMENTI IMMATERIALI

- acquisto di programmi informatici;
- realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione e alle attività aziendali.



INTERVENTI/SPESE NON AMMISSIBILI:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

- lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

- macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
- trattrici e rimorchi;
- macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
- acquisto di barriques (vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri).

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

C) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;
- i costi di ammortamento.

Contribuzione:

Tipologia di investimento	Tasso di contribuzione
A) Lavori e opere edili	25%
B) Macchinari e attrezzature	35%
C) Spese generali (max 6% di A+B)	35%
D) Investimenti immateriali	35%

Tipo di sostegno: Contributi in conto capitale. Il contributo non può superare i **40.000 euro**

Il sostegno è concesso se i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

Il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate, purché le stesse derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli sopra descritti, oppure siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

Il prodotto in uscita può essere anche un prodotto non appartenente all'Allegato I del Trattato. In questo caso il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" ovvero un beneficiario non può superare € 200.000 di contributi in 3 anni.

Il regime "De minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato

Criteria di selezione e relativi punteggi:

I. Settore di intervento	
<p>a) Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente <u>a una o più</u> delle seguenti filiere prioritarie nel PSR:</p> <ul style="list-style-type: none">- Legumi- Ortofrutticoli inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi (escluso frutti esotici)- Florovivaistica- Piante officinali e aromatiche- Apistica- Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)	Punti 5
<p>b) Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente <u>a una o più</u> delle seguenti filiere prioritarie nel territorio del GAL:</p> <ul style="list-style-type: none">- castanicoltura- lattiero-casearia- zootecnica- vitivinicolo- olivicoltura- Cerealicola	Punti 10

I Punteggi a) e b) non sono tra loro cumulabili

II. Partecipazione a filiere produttive

a) Nell'UTE oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli, da Consorzi di Produttori, Cooperative Agricole e IAP, a seguito di:

a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27.05.2005 n. 102

a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al 51% rispetto al totale trasformato o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante dall'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto

Punti 4

Punti 8

b) L'UTE oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 70% della quantità trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto, produzione propria:

➤ 70% e \leq 80%

➤ > 80%

Punti 8

Punti 10

<p>c) L'UTE oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) nell'impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto, produzione propria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ per una quota superiore almeno al 51% della quantità trasformata e/o commercializzata proveniente dal territorio regionale ➤ per una quota superiore almeno al 51% della quantità trasformata e/o commercializzata proveniente dal territorio del GAL 	<p>Punti 10</p> <p>Punti 12</p>
--	---------------------------------

I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono cumulabili.

<h3>III. Riduzione dei costi esterni ambientali</h3>	
<p>Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base, derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto stesso, rispetto alla quantità trasformata e/o commercializzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> > 30%e <= 60% >60%e <=90% >90% 	<p>Punti 4</p> <p>Punti 8</p> <p>Punti 10</p>

IV. Territorio	
a) La domanda contiene investimenti sinergici o in attuazione dei contenuti e delle finalità della Strategia per le aree interne, in analogia alle disposizioni stabilite nella DGR n.308 del 11.4.2016	Punti 3
b) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie condotta > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art.32 comma 1 lett. a) del Reg (UE) 1305/2013	Punti 3

V. Beneficiari	
Raccomandazione della CE 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014:	
- piccole imprese	Punti 8
- micro imprese	Punti 12
- IAP (microimprese)	Punti 13
- Consorzi di produttori/Cooperative Agricole	Punti 15

VI. Tirocini non curricolari attivati	
Attivazione, nei 6 mesi precedenti al bando, di tirocini non curricolari e/o contratti a tempo determinato rivolti a persone al di sotto dei 40 anni (il punteggio è cumulabile per ogni tirocinio attivato, fino ad un massimo di 3 tirocini)	Punti 0,5

VII. Sistemi di qualità	
Aziende che trattano prodotti in uscita appartenenti ai sistemi di qualità: IGP – IGT – DOC – DOCG – DOP – Biologico – Agriqualità	Punti 2 Punti 4
> 0% e <= 50%	
>50% e <=100%	

Minimale di ammissibilità	
Punteggio minimo della domanda per essere ammessa in graduatoria	Punti 20
Punteggio massimo raggiungibile	Punti 76,5

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di contributo concedibile, in base a quanto indicato in domanda di aiuto. A parità di importo è anteposta la domanda meno recente in base a data e ora di ricezione sul sistema ARTEA.

Termini e modalità di presentazione della domanda:

La domanda di aiuto deve essere presentata **entro e non oltre il 60° giorno** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del bando.

Qualora il termine di presentazione dell'istanza scada di sabato o in altro giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto. Le domande di aiuto ricevute oltre il termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo “Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande” del documento “Disposizioni comuni”. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Con riferimento ad ogni UTE o altro tipo di UPS, anche non direttamente collegata all'UTE, il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto.